

Karl Marx
La rivolta in India

«New-York Daily Tribune» n. 5170
14 novembre 1857^a

La posta giunta con l'«Arabia» reca l'importante notizia della resa di Delhi. Questo evento, da quanto possiamo capire dagli scarni dettagli a nostra disposizione, pare essere scaturito dal concorso di alcuni fatti, come lo scoppio di aspri dissapori tra i ribelli, il cambiamento delle proporzioni numeriche tra le parti contendenti e l'arrivo, il 5 settembre, del treno d'artiglieria che era atteso dall'8 giugno.

Dopo l'arrivo dei rinforzi del generale Nicholson abbiamo calcolato che l'armata davanti a Delhi fosse composta da un totale di 7.521 uomini,^b una stima poi pienamente confermata. Con il successivo arrivo di 3 mila soldati del Kashmir, concessi agli inglesi dal rajah Ranbir Singh, la consistenza delle truppe britanniche, secondo il «Friend of India», è stata portata a circa 11 mila uomini in totale. D'altra parte, il «Military Spectator» di Londra sosteneva che le forze dei ribelli fossero scese a circa 17 mila uomini, 5 mila dei quali di cavalleria; mentre il «Friend of India» le stimava intorno ai 13 mila, compresi mille della cavalleria irregolare. Poiché la cavalleria era del tutto inutile dopo l'apertura della breccia e l'inizio dei combattimenti dentro la cerchia delle mura, e poiché essa è di conseguenza fuggita appena gli inglesi sono entrati in città, sia che accettiamo il calcolo del «Military Spectator» o quello del «Friend of India», le forze totali dei sepoj non potevano superare le 11 o 12 mila unità. Le truppe inglesi, più per lo scemare delle forze opposte che per un aumento delle proprie, erano diventate numericamente pressoché equivalenti a quelle degli ammutinati; la loro leggera inferiorità numerica era più che compensata dall'effetto morale di un bombardamento riuscito e dal vantaggio di assumere l'offensiva, ovvero di poter scegliere i punti su cui lanciare l'attacco principale, mentre i difensori erano obbligati a disperdere su tutti i punti del perimetro minacciato forze insufficienti allo scopo.

^a Scritto il 30 ottobre. — ^b Vedi p. ??.